PESCARA: BLITZ GDF E POLIZIASEQUESTRI PER 4 MILIONI DI EURO

26 Maggio 2011

PESCARA – Una sinergica collaborazione avviata negli ultimi anni dall'ufficio misure di prevenzione della divisione di polizia anticrimine della questura di Pescara e dal nucleo di polizia tributaria del comando provinciale della Guardia di Finanza di Pescara ha visto intensificare in maniera decisiva le attività finalizzate all'aggressione dei patrimoni accumulati illecitamente da parte di componenti di famiglie di etnia rom stanziate in questa provincia e tradizionalmente dedite alla commissione di reati di varia natura (furti, estorsioni, usura, traffico e spaccio di sostanze stupefacenti).

Si tratta, nella quasi totalità dei casi, di persone che, pur avendo accumulato ingenti patrimoni immobiliari nel corso degli anni, sono completamente sconosciuti al fisco.

L'incisività di tale azione mirata ha permesso, nel recente passato, di dare esecuzione a numerosi sequestri e confische di beni nell'ambito di diverse operazioni effettuate dal 2007 in avanti.

La normativa in materia, che in Italia è da considerarsi all'avanguardia, in particolare con le modifiche introdotte dai "pacchetti sicurezza" entrati in vigore nel 2008 e nel 2009, costituisce uno strumento assai efficace per il contrasto alla criminalità comune ed organizzata.

È proprio in questo contesto che nella mattinata odierna sono stati eseguiti nei confronti di 13 persone altrettanti provvedimenti di confisca che hanno riguardato 9 unità immobiliari e 5 autovetture e 14 provvedimenti di sequestro anticipato di altrettanti conti correnti accesi presso vari istituti di credito,per un valore complessivo che supera i 4.000.000,00 di euro.

Tra i beni confiscati, che fanno capo ad un unico ma esteso nucleo familiare, si segnalano immobili di pregio e automobili di grossa cilindrata.

È il risultato di un articolato ed assai complesso lavoro investigativo esperito dalla Guardia di Finanza e dalla Polizia di Stato in applicazione della normativa relativa alle misure di prevenzione patrimoniali che consente di addivenire al sequestro ed alla successiva confisca dei patrimoni illecitamente accumulati da coloro che vivono dei proventi del reato e non possono giustificare la legittima provenienza dei beni in loro possesso.

Accogliendo la proposta del questore di Pescara, il tribunale, dopo aver preliminarmente disposto, il decorso mese di febbraio 2011, il cosiddetto sequestro anticipato dei citati beni, il 12 maggio 2011, ha quindi emesso un successivo provvedimento che ne ha ordinato la confisca.

Si tratta di beni intestati o comunque riconducibili, anche per interposizione fittizia, ai membri di alcune famiglie rom residenti in questa provincia.

Con lo stesso provvedimento, il tribunale ha disposto inoltre la misura di prevenzione personale della sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nei confronti di 5 persone e la sorveglianza speciale nei confronti di 2 individui.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli